

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
(SOGGETTO INCARICATO DEL CONTROLLO LEGALE)
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 E PLURIENNALE 2019-2021

Al Commissario Straordinario

la proposta di bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 oggetto della presente relazione con l'allegato 2 (*riassunto dei dati del conto consuntivo 2016 e 2017, nonché i dati statistici ed economici disponibili in ordine alla gestione dell'anno in corso*) riporta i dati del consuntivo 2018 con una proiezione di dati consuntivi consolidati al 30-09-2018. Il risultato economico che ne deriva, dopo tre anni consecutivi di perdite nella gestione caratteristica (differenza tra valore della produzione e costo della produzione) è positivo e rimane tale anche nel risultato finale che, rispetto alla gestione caratteristica è aggravato dagli oneri finanziari e dalle imposte dell'esercizio; il risultato pertanto previsto è pari ad euro 198.395,31. Il collegio, nel riscontrare con favore una inversione di tendenza rispetto ad una costante triennale di risultati negativi e nella piena consapevolezza che nei tre precedenti esercizi vi sono state cause oggettive che hanno determinato tali risultanze, rileva che evidentemente sono stati posti in essere i necessari correttivi che il Collegio esplicitamente chiedeva nella relazione che accompagnava il bilancio di previsione 2018. Con ogni probabilità, alla luce dell'accordo già trovato con la Lucania Power, oggetto di specifica nota da parte del Commissario, Straordinario, nel quale si prevede un ulteriore esborso di euro 450.000,00 (non ancora preso in considerazione nel preconsuntivo redatto), le risultanze potrebbero essere diverse ma non tali da comportare una perdita. Questo perché parrebbe esistere una bozza di accordo con il concessionario "Cupello Ambiente Spa" per il riacquisto dell'impianto biogas per il quale vi è stata la transazione con la "Lucania Power" che determinerebbe un introito di euro 350.000,00. In sostanza alla luce di queste operazioni non presenti nel preconsuntivo si avrebbe un risultato positivo non più di euro 198.395,31 ma di circa euro 100.000,00 in meno ed in ogni caso sempre positivo.

La delibera del Commissario straordinario n. 122 del 21 dicembre 2018 adotta il bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021; tale documento e tutti i suoi 5 allegati vengono trasmessi al collegio in data 03-01-2019 via pec per la relazione di competenza.

La relazione del Commissario straordinario che accompagna il bilancio oggetto della presente relazione (allegato 4), alla pagina 5 nel paragrafo dedicato alle “politiche ambientali” là dove nella relazione al bilancio di previsione 2018 aveva espressamente detto che *il Consorzio adotterà un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza* con la puntuale elencazione degli elementi fondanti di tale sistema, dice che il Consorzio **ha adottato tale sistema e che esso “viene sottoposto annualmente a verifica di conformità alle norme ISO 9001, ISO 14001 DA Organismo Internazionale di Certificazione accreditato”**.

Il Collegio dal suo canto nel plaudire a tale sistema di gestione, ribadisce l’importanza del dialogo e del confronto con gli enti proprietari del Consorzio a maggior ragione quando le decisioni di rilievo, interessano una comunità vasta come quella del Consorzio ed in una materia delicata e complessa come quella dei rifiuti. Sussiste:

- Da una parte quella che può considerarsi “l’etica delle relazioni” tra il rappresentante pro tempore del Consorzio e gli enti soci. Non va sottaciuto, ed il Collegio in più occasioni lo ha ribadito, la elasticità e velocità di gestione garantite dal Commissario in generale e che, nel caso di specie, ha dalla sua e di conseguenza del Consorzio tutto, specifiche ed approfondite conoscenze, professionalità, capacità, che danno un valore aggiunto di alto profilo qualitativo alle attività gestionali presiedute dallo stesso. Tutto questo in ogni caso non cancella la considerazione a monte: qualunque sia la motivazione (sempre legittima) che porta alla nomina del Commissario straordinario, gli enti proprietari con tale decisione vengono privati dei poteri di gestione statutariamente previsti e di conseguenza, senza un reale e costante coinvolgimento, restare anche esclusi dalle informazioni fondamentali della vita del loro Consorzio. Laddove il Commissario nella sua relazione (pag. 2 e pag. 10 secondo e terzo capoverso) evidenzia il danno economico provocato al consorzio da affidamento a terzi di parte dei servizi (tipo raccolta, spazzamento, recupero imballaggi riciclabili, ecc.), di alcuni comuni consorziati, cioè proprietari degli impianti, evidenzia il negativo fenomeno ma sottintende quelle che possono essere le motivazioni: un costante rapporto di relazioni e condivisioni potrebbe forse anche limitare tale fenomeno.
- Dall’altra “la oggettiva necessità delle relazioni” in quanto **devono** trovarsi il consenso e la condivisione dei comuni soci del Consorzio, quando le decisioni attengono direttamente l’operato amministrativo degli stessi enti consorziati. L’adozione del bilancio di previsione 2019, prevede oltre all’adeguamento ISTAT già previsto e condiviso dagli enti consorziati,

ulteriori aumenti tariffari per gli enti consorziati, nella misura dell'1,50% per i rifiuti urbani indifferenziati (allegato 5 "Piano tariffario 2018"); per gli enti extraconsortili un aumento del 3% per i rifiuti urbani indifferenziati e del 0,50% per i rifiuti organici. Tali aumenti, come per l'esercizio 2018 incidono sul bilancio di Previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 del Consorzio, il quale per avere il requisito della attendibilità necessita di un passaggio obbligato: **le deliberazioni tariffarie riguardanti la TARI (oppure la IUC che mette insieme IMU, TASI e TARI) da parte dei comuni interessati e la approvazione del bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021.** In sostanza i comuni interessati dal nuovo piano tariffario, la devono ancora recepire nella loro programmazione per il 2019 e per l'intero triennio, perché si possa ragionevolmente ritenere del tutto congrui ed attendibili i dati che ne derivano. La deliberazione Consortile dispiega in pieno la sua valenza giuridica dal momento che il Commissario Straordinario (DGR n. 957 del 23-11-2015 – DPGR n. 63 del 06-06-2016) sostituisce l'Assemblea dei Soci ed il Consiglio di Amministrazione e ne assume tutti i poteri, ma questo, a fronte di precisi obblighi giuridici degli enti interessati (deliberazione tariffe e approvazione del bilancio), non garantisce al Consorzio la certezza di quelle entrate. Il non recepimento dell'aumento tariffario nella programmazione degli enti interessati (è noto che per i comuni il bilancio di previsione ha natura autorizzatoria e fin quando non viene approvato ai sensi dell'art. 163 del TUEL l'Ente può pagare solo in dodicesimi gli stanziamenti dell'anno in corso - stanziamenti 2018 -, previsti nell'ultimo bilancio approvato - 2018/2020 -). La conseguenza di tutto questo è che i ricavi previsti per effetto dell'adeguamento tariffario potrebbero non conseguirsi o realizzarsi solo in parte, rendendo il bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 non attendibile.

Per questi motivi il Collegio ritiene una oggettiva necessità acquisire da parte dei comuni soci del Consorzio C.I.V.E.T.A. almeno una condivisione dell'adeguamento tariffario che andranno poi a riportare nelle delibere di determinazione delle tariffe TARI e nel bilancio di previsione 2018.

Va evidenziato in ogni caso che il Commissario, proprio con le citate finalità, ha sollecitato la relazione del Collegio al fine di poter sottoporre il tutto all'attenzione dei sindaci.

Nel merito il collegio richiama quanto espressamente indicato dallo stesso Commissario alla pagina 24 della sua relazione (allegato 4 del bilancio) e precisamente: ***Il bilancio di previsione 2019 si basa sul conferimento dei rifiuti nei limiti quantitativi autorizzati con AIA vigente n. DPC 026/02 del 23/07/2015 (46.000 t. + 15% di cui alla LR 45/2007 e s.m.i.) e sul conferimento di 8.300 t di altri***

rifiuti del trattamento Codice CER 19 12 12. Si perviene al pareggio di bilancio nel rispetto dell'art. 46 dello Statuto consortile e delle seguenti inderogabili condizioni gestionali:

In sintesi:

1. adeguamento ISTAT ed aumento delle tariffe;
2. massimizzazione royalties per il consorzio secondo le previsioni contrattuali;
3. contributo ambientale a favore del comune di Cupello ridotto rispetto al 2017;
4. scarti non riciclabili risultanti dal trattamento della FORSU non superiore al 37% dei rifiuti in ingresso;
5. la percentuale di scarti non riciclabili esitanti dal trattamento Dei rifiuti urbani non deve superare il 90% dei rifiuti in ingresso.

Il Collegio aggiunge un ulteriore prerequisito sottinteso evidentemente nella relazione del Commissario in quanto considerato insito nella convenzione con il Concessionario: **il valore complessivo del rimborso per i servizi forniti dal C.I.V.E.T.A. previsto per euro 3.04 a tonn. per un quantitativo complessivo di t. 463.084, deve rimanere tale a prescindere dalla durata della Concessione** (vedi parere del Collegio del 10-01-2019)

Nella sostanza il Commissario subordina il pareggio del bilancio di previsione 2019 nel rispetto dell'art. 46 dello Statuto al verificarsi delle condizioni gestionali appena sintetizzate. Il Collegio rileva come tali condizioni costituiscono più precisamente obiettivi gestionali inderogabili da sottoporre ad un monitoraggio costante e continuo. Il collegio è chiamato a dare un giudizio sull'attendibilità dei dati previsionali sottoposti alla sua attenzione, ragion per cui quei dati devono trovare puntuale riscontro nella corrente e corretta gestione giorno per giorno, mese per mese. Uno scostamento significativo già alla fine del primo mese deve immediatamente allertare i responsabili e riportare al Commissario perché possa tempestivamente adottare opportuni provvedimenti di riequilibrio economico e finanziario. Il collegio nella parte iniziale della presente relazione ha già evidenziato come il biennio 2016, 2017 ha riscontrato sempre un risultato economico negativo, mentre del pari ha riscontrato l'inversione di tendenza per l'annualità 2018: è assolutamente prioritario confermare e mantenere risultati economici positivi al fine di non depauperare il patrimonio. Diversamente si renderebbe necessaria nonché opportuna la ricapitalizzazione da parte dei comuni consorziati già a partire dal 2020.

Dopo quanto sopra evidenziato si ribadisce, in tema di bilancio, che la responsabilità della redazione del bilancio compete unicamente al Commissario Straordinario del CI.VE.TA.

E' nostra, invece, la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sul controllo legale.

Ai sensi dell'articolo 56 dello statuto sociale a questo Collegio è infatti attribuita la funzione del controllo amministrativo-contabile. Il Collegio pertanto relazionerà dapprima sulle funzioni di vigilanza sulla legalità e sulla correttezza dell'amministrazione della Società e di seguito sulle funzioni di controllo contabile.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA

I sindaci informano di aver provveduto, nell'espletamento del mandato loro affidato, ad eseguire i controlli previsti dalla vigente normativa, e in particolare, per quanto attiene al controllo amministrativo-gestionale:

- di aver vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- di aver ottenuto dal Commissario informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dal Consorzio, potendo così assicurare che le operazioni ed azioni poste in essere, oltre ad essere conformi alla legge e allo statuto, rientrano nella attività caratteristica della Società e sono tali da non comprometterne l'integrità patrimoniale;
- di non aver rilevato situazioni di potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le decisioni assunte dai soci;
- di aver vigilato sul rispetto dei principi di sana, corretta e prudente amministrazione e sul sistema contabile e di controllo gestionale adottato, allo scopo di verificarne il grado di affidabilità e di idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, riscontrandone l'efficacia;
- che nel corso dell'attività di vigilanza a questo Collegio non sono state presentate denunce, così come non sono emerse omissioni, fatti censurabili, limitazioni, eccezioni o irregolarità o comunque fatti significativi conoscibili dal Collegio in base alla documentazione acquisita e tali da richiedere una menzione nella presente relazione;
- di aver tenuto riunioni con i dipendenti della Società addetti alla tenuta della contabilità nel corso delle quali non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, **se non quelle già opportunamente rilevate e ribadite** nelle relazioni trimestrali.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO LEGALE

Per quanto concerne il bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 predisposto dal Commissario Straordinario e tempestivamente messo a disposizione di questo Collegio, il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile, sempre tenendo conto della circostanza che il Collegio sta esaminando un bilancio di previsione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione e controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Commissario. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il collegio riporta qui i dati relativi al bilancio di previsione 2019.

Il bilancio di previsione 2019 evidenzia un utile presunto stimato in euro 31.047,30.

Le sue risultanze si compendiano nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale:

Attività	euro	13.400.566,44
Passività	euro	10.185.324,84
Patrimonio netto (escluso il risultato di esercizio)	euro	3.184.194,30
Utile dell'esercizio	euro	31.047,30

Conto Economico:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	euro	7.534.234,65
Costi della produzione (costi non finanziari)	euro	7.262.488,19
Differenza	euro	271.746,46
Proventi e oneri finanziari	euro	172.014,21
Risultato prima delle imposte	euro	172.014,21
Imposte sul reddito	euro	140.966,91
Risultato di esercizio	euro	31.047,30

Con riguardo ai criteri di valutazione seguiti nella redazione del bilancio il Collegio ha verificato in particolare che:

- i criteri di valutazione adottati sono quelli richiesti dall'art. 2426 e in genere dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
- la valutazione delle varie voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- i costi sono stati imputati secondo il principio di competenza economico-temporale;
- il costo di acquisto dei beni materiali ed immateriali ammortizzabili trova rappresentazione contabile fra le attività di stato patrimoniale al netto del relativo fondo di ammortamento;
- i crediti sono iscritti al valore nominale; **per alcuni di essi verso enti consorziati si rende opportuna nonché necessaria, nel rispetto del principio della prudenza, una attenzione particolare in quanto potrebbero essere oggetto di stralcio e/o di contenzioso (vedi comune di San Salvo)**
- I debiti sono esposti al loro valore nominale, coincidente con quello di estinzione.

Tanto l'importo dei crediti che quello dei debiti è stato riscontrato e verificato dal Collegio sulla base dei contratti in corso e della documentazione esistente, e nella considerazione delle ragioni giuridico-economiche del loro mantenimento.

Per quanto concerne le voci del conto economico, il controllo eseguito ha accertato una corretta imputazione dei costi e dei ricavi nonché la loro corretta classificazione.

Avendo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, il Collegio può attestare per quanto visto fino ad oggi, la ragionevolezza e la fondatezza dei valori iscritti in bilancio, fatto salvo quanto evidenziato nella prima parte della presente relazione e le condizioni ivi poste.

CONCLUSIONI

In conclusione, i controlli eseguiti evidenziano che il progetto di bilancio così come predisposto dall'organo amministrativo risulta nel suo complesso attendibile, fermo restando tutte le considerazioni sopra espresse e le conclusioni che ne derivano

A nostro giudizio, il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico previsionali del Consorzio per l'esercizio 2019 sulla base dei dati e delle informazioni ad oggi

rinvenibili ed in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

– Tutto ciò considerato,
il Collegio dei Revisori esprime, all'unanimità,

PARERE FAVOREVOLE

alla approvazione del bilancio di previsione 2019 ed al bilancio pluriennale 2019-2021, **fermo restando la verifica del conseguimento degli obiettivi indicati nelle condizioni poste dallo stesso Commissario Straordinario.**

Cupello, lì 14-01-2019

Il Collegio Sindacale

Mario Del Vecchio Presidente

Rocco D'Ercole Componente

Lauro Franceschelli Componente